

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

PER UNA UNIVERSITÀ INCLUSIVA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza
Area: Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Garantire il diritto allo studio dei destinatari con disabilità e/o con DSA iscritti all'Università di Verona, attraverso l'implementazione di specifici servizi logistici e di supporto alla didattica, predisponendo le condizioni migliori per permettere loro di raggiungere il titolo accademico finale con le stesse opportunità e gli stessi tempi al pari degli altri studenti.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma, che persegue gli obiettivi:

- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni (obiettivo 10 dell'agenda 2030)
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4 dell'agenda 2030)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari è quello di supportare gli studenti con disabilità/DSA nel loro percorso formativo universitario. Agiscono come figura "ponte" tra il personale strutturato dell'UO Inclusion e l'utenza. Da loro ci si aspetta che siano in grado di "facilitare" lo studente con disabilità/DSA nel raggiungimento degli obiettivi individuali di studio, senza sostituirsi ad essi ma, anzi, facilitando e spronando l'emersione dell'autonomia dello studente. Nelle riunioni di coordinamento, monitoraggio e verifica dei servizi, i volontari avranno occasione di confrontarsi e farsi contaminare dai professionisti dell'amministrazione universitaria e da esperti delle professioni d'aiuto e dei servizi alla persona. Dopo una prima fase di accoglienza, volta anche ad individuare risorse, competenze, attitudini personali dei volontari, si passerà alla definizione di un piano di servizio maggiormente personalizzato.

Azioni progettuali	Mansioni e attività previste per i volontari
COLLOQUI DI ACCOGLIENZA E DI ACCOMPAGNAMENTO, DEFINIZIONE INTERVENTI; GESTIONE BENEFICI ECONOMICI	<ul style="list-style-type: none">• Eventuale partecipazione agli incontri con il personale strutturato dell'UO Inclusion e degli eventuali altri soggetti coinvolti nella strategia di intervento mirata ove prevista Assistenza amministrativa (archiviazione documenti, compilazione dati, corrispondenza) su istruzioni del personale dell'ufficio

<p>FAVORIRE LA MOBILITÀ E LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Back office (raccolta ed elaborazione richieste) relativamente al servizio Trasporto • Accompagnamento degli studenti all'interno delle sedi universitarie: Back office (raccolta ed elaborazione richieste) ed effettivo svolgimento delle attività di accompagnamento presso le sedi universitarie, • Presidio dell'Aula Studio Inclusion (ivi compresa accoglienza degli studenti, attività di primo front office, supporto al personale dell'ufficio nella gestione delle telefonate e della corrispondenza elettronica)
<p>FAVORIRE LE ATTIVITÀ DI STUDIO E DIDATTICHE IN GENERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutorato: back office (raccolta ed elaborazione richieste) ed effettivo svolgimento di attività di tutorato • Assistenza nell'utilizzo di strumenti e ausili didattico-tecnologici con eventuale produzione/conversione di materiale didattico in formati alternativi accessibili • Trattamento individualizzato (cd. adattamento) in sede di esame di profitto/test di ingresso: back office (raccolta ed elaborazione richieste) e effettivo svolgimento di attività di assistenza agli studenti, secondo le indicazioni impartite dal personale dell'UO Inclusion

In alcuni periodi dell'anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma "da remoto", a seconda di quanto ritenuto opportuno dall'OLP. L'attività "da remoto" non supererà le 286 ore annue. il 25% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO:</p> <p>Università di Verona – Unità Operativa inclusion e accessibilità Via San Francesco n. 22 Verona Codice Sede: 148078</p> <p>Tel. 351 0573620 – 0458028038 – 0458028003 Email. serviziocivile@uildm.it – vittorio.corradini@univr.it – erika.manto@univr.it</p>

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:</p> <p>4 posti, tutti senza vitto e alloggio, di cui 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)</p>
--

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <p>Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • flessibilità oraria dei turni di servizio; • guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente; • disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti; • disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU; • nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi formativi con modalità da remoto, nei modi specificati nel presente formulario ai punti: 13, 15. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione.

Inoltre si comunica che si prevede un periodo di chiusura dell'ente nel periodo Estivo (probabilmente dal 14 al 20 agosto 2023) e nel periodo Natalizio (probabilmente dal 25 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024).

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)

1145 ore di servizio annue, per un minimo di 20 ore a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

• **ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO**

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede/i di realizzazione

- Via Giovanni Gradenigo 10 Padova
- Quartiere 6 Ovest, Via dei Colli 108 Padova C/O Casa Leonardo

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede/i di realizzazione:

- Università degli Studi di Verona, Via San Francesco 22 – Verona
- Via Aeroporto Angelo Berardi, 51 - Verona

Tecniche e metodologie di realizzazione:

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;

- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del “Teatro dell’Oppresso”.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all’avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d’aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli, per un massimo del 40% delle ore totali divise in 30% in modalità sincrona e 10% in modalità asincrona. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l’apprendimento, la valutazione dell’intervento formativo e la consegna delle dispense.

Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo:

Modulo	Contenuti
L’ENTE (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Servizio Inclusione presso l’Università di Verona (1 ora) • Legislazione in materia di disabilità e DSA nel percorso universitario (1 ora) • L’organizzazione del lavoro, le figure professionali e le risorse presenti nell’ente e in particolare presso l’UO Inclusione (1 ora) • Cenni sulla privacy (1 ora)
FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l’attività (3 ore)
LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI (14 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (2 ore) • Le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) • La disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore) • L’impostazione bio-psico-sociale dell’ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore)
TECNICHE DI ASSISTENZA (10 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • L’aiuto alla deambulazione e alla movimentazione (6 ore) • Le barriere architettoniche (2 ore) • Gli ausili per le attività di vita quotidiane (2 ore)
TECNOLOGIE, METODI E AUSILI PER FACILITARE L’APPRENDIMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (12 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ausili per la didattica speciale: strumenti informatici e tecnologie al servizio della persona (4 ore) • La didattica speciale (2 ore) • Il sistema di codificazione braille (2 ore) • Gli aspetti educativi e formativi specifici per persone cieche e ipovedenti (2 ore) • Il Sistema Bibliotecario dell’Università di Verona: le risorse e i servizi, con particolare riguardo agli utenti con disabilità/DSA (2 ore)
IL RUOLO E LE COMPETENZE DELL’OPERATORE VOLONTARIO: LA RELAZIONE D’AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore) • Problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore)

(24 ore)	<ul style="list-style-type: none"> • La gestione costruttiva dei conflitti (8 ore) • La rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore)
----------	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 Misure di sostegno per fasce vulnerabili della popolazione del nord est

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Obiettivo 4 – Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 10 - Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

Giovani con minori opportunità: DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.
 Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

Dei 4 posti totali disponibili nel progetto, 1 posto è riservato a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro).

Sarà realizzata una campagna di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione in rete con servizi, enti e istituzioni che si occupano ordinariamente di giovani con difficoltà economiche, al fine di favorirne la partecipazione.
 Saranno informati e coinvolti i servizi per le politiche sociali a cui fanno principalmente riferimento i giovani con difficoltà economiche.
 Attraverso i contatti con i centri Informagiovani territoriali, i Centri per l’impiego, CAF e patronati del territorio saranno promossi incontri informativi. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, saranno attivati servizi di supporto alla presentazione della domanda.
 La comunicazione sarà realizzata attraverso siti, mail, newsletter, coinvolgimento della rete dei docenti referenti della Rete per l’inclusione interna all’Ateneo e delle rappresentanze studentesche
 Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione saranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l’utilizzo di Google Ad Grants.

Risorse strumentali
 Date le caratteristiche della tipologia di giovani coinvolti, sarà messa a disposizione una postazione PC con accesso alla rete e alla stampante/scanner. Sarà possibile, in caso di bisogno, utilizzare le risorse dell’ufficio per seguire gli eventi formativi da remoto previsti dal progetto oltre che per le attività di servizio.

Risorse umane
 La figura di sostegno principale dei giovani con difficoltà economiche sarà l’OLP. Dopo un primo periodo dedicato all’accoglienza e all’osservazione saranno stabilite modalità e frequenza dei colloqui individuali. A seguito di quanto emerge dai colloqui individuali saranno indicati e favoriti gli accessi a servizi di supporto interni o esterni all’ente.
 Sarà favorito, nell’ambito delle attività progettuali, un piano di servizio coerente con le attività che meglio supportano l’acquisizione di competenze spendibili anche dopo il servizio civile e che meglio possano supportare l’autonomia personale e l’accesso al mercato del lavoro.
 Durante i colloqui individuali saranno fatti emergere eventuali gap formativi e di studi, supportando alla prosecuzione di percorsi di studio, formazione, esperienze, che possano garantire meglio l’autonomia personale e le prospettive professionali.